



## EMANUELE CISI

**No Eyes - Looking At Lester Young** Warner

**Q**uello del sassofonista torinese Emanuele Cisi non è il primo - e verosimilmente non sarà nemmeno l'ultimo - tributo a Lester Young, ma certo è che non corre il rischio di confondersi tra i tanti altri resi dai posteristi a Prez.

Per esserne persuasi basta del resto una sola occhiata al programma in cui si articola il lavoro realizzato alla testa del quintetto (Dino Rubino al piano e flicorno, Rosario Bonafede al basso, Greg Hutchinson alla batteria e Roberta Gambarini alla voce) riunito per l'occasione: un equilibrato mix di originali, classici standard (*Jumpin' At The Woodside*, *Tickle Toe*, *Easy Living*, *These Foolish Things*, *Jumpin' With Symphony Sid*) e altrettanto celebri brani ispirati alla sua leggendaria figura quali *Goodbye Pork Pie Hat* di Charles Mingus e *Lester Left Town* di Wayne Shorter.

Il repertorio qui raccolto da Cisi non si limita infatti a testimoniare in maniera palmare l'influenza esercitata da Young nella formazione di una delle eccellenze assolute del sax tenore continentale contemporaneo, ma si propone altresì di omaggiarne la memoria sconfinando dichiaratamente nella poetica: il titolo è per l'appunto ricalcato dall'omonima elegia che il poeta beat David Meltzer compose ispirandosi all'ultimo, tormentato e solitario scorcio di vita del grande sassofonista americano. **FORBITA PROPEDEUTICA JAZZ.** Elio Bussolino